



My Voice

Uno strumento di comunicazione gratuito per il dopo ictus

Un ictus può portare via le parole e lasciare tutto il resto — i pensieri, la persona, il desiderio di essere ascoltati. My Voice è uno strumento semplice e gratuito che parla per chi non trova facilmente le parole: grandi pulsanti per i bisogni di ogni giorno, le emozioni e le emergenze, letti ad alta voce.

COSA FA

- Pulsanti grandi e chiari per le frasi di ogni giorno — **“Devo andare in bagno”, “Ho dolore”, “Ti voglio bene”** — detti ad alta voce e mostrati in caratteri grandi.
- **Si, No, Non so e Aspetta** in ogni schermata, una **scala del dolore da 0 a 10** con un disegno per indicare dove fa male, carte delle emozioni, una schermata di emergenza e un aiuto per **“costruire una frase”**.
- Un’**area per chi assiste**: aggiungi i nomi di familiari e amici e le frasi della persona, scegli se parla al femminile o al maschile, e spunta i bisogni che corrispondono — una mano debole, difficoltà con le parole, vista ridotta — per avere impostazioni suggerite, come pulsanti più grandi e alto contrasto.

PRATICO

- **Gratuito.** Nessuna registrazione, nessun account e niente da installare — si apre in un browser web.
- Funziona su **telefono, tablet o computer**, e continua a funzionare senza internet una volta aperto, con le voci del dispositivo.
- **Installazione facoltativa**: aggiungilo alla schermata iniziale e si apre come un’app, a schermo intero.
- **Sei lingue** — inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e polacco.
- **Privacy**: non ti chiede di registrarti e non ci invia alcun dato; le frasi e le impostazioni restano nel browser. Scegliere una voce “online” del browser invia le parole toccate al fornitore di quella voce, come fa qualsiasi lettura ad alta voce.

COSA NON È

È un ausilio alla comunicazione, non logopedia né un dispositivo medico. Non cura, non riabilita e non diagnostica nulla, e non sostituisce il lavoro svolto con un terapista — al massimo aiuta a farsi capire nei momenti ordinari nel frattempo.

A CHI È RIVOLTO

Persone sopravvissute a un ictus — soprattutto con afasia — e le famiglie e chi le assiste accanto a loro. Nessuna registrazione, nessun costo, niente da installare.

Non poter dire ‘ho dolore’, ‘resta con me’ o ‘ti voglio bene’ è una forma di solitudine tutta sua — e ricade anche sulla famiglia.

APRILO, GRATIS

valoraparentis.com/my-voice

Un prototipo iniziale, condiviso apertamente. Se lo provi con qualcuno che assisti, ci farebbe piacere sapere cosa lo renderebbe migliore.

